

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA	SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 1 di 19	Rev. 0

DISMISSIONE
METANODOTTO DERIVAZIONE PER MARATEA DN 250 (10"), MOP 75 bar

RELAZIONE PRELIMINARE
VERIFICA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
(D. Lgs 50/2016, Art. 25)
(nota della Sovrintendenza n. 705 del 28/01/2020)

NN					
0	Emissioni con integrazioni MATTM	Cesarini	Santi	Sabbatini	14/05/2020
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 2 di 19

SOMMARIO:

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
3. METODOLOGIA APPLICATA	7
4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	8
5. IL SISTEMA INSEDIATIVO ANTICO	11
6. CATALOGO DEI SITI ARCHEOLOGICI AD INTERFERENZA DIRETTA E INDIRETTA	12
7. FOTO INTERPRETAZIONE E SURVEY	13
8. ANALISI DEI VINCOLI	15
9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	17

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10”), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 3 di 19	Rev. 0

1. PREMESSA

La presente relazione di integrazione alla precedente verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs 50/2016, Art. 25), redatta per verificare l'impatto archeologico della variante al METANODOTTO DERIVAZIONE PER MARATEA DN 250 (10”), MOP 75 bar realizzato nella regione Basilicata comune di Lauria, si prefigge di analizzare la potenzialità archeologica del tratto di metanodotto da dismettere nell'ambito della variante sopra menzionata. Tale integrazione è stata richiesta espressamente dal funzionario competente verificando la potenzialità del progetto presentato.

Le indagini sono condotte da Lentino Francesco, Cesarini Chiara e Jacopo Leati specialisti in archeologia.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto è finalizzata alla realizzazione di una variante al metanodotto esistente denominato “Met. Derivazione per Maratea” DN 250 (10”) - DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ).

La variante andrà a sostituire un tratto dell'attuale metanodotto in esercizio costruito nel 1998, di lunghezza totale pari a circa 21800 m e interessato da numerose aree con criticità geomorfologiche dovute a movimenti franosi, che ne hanno provocato la scopertura in alcuni punti.

L'intervento permetterà di porre fuori esercizio, recuperare e/o intasare i seguenti tratti di tubazione/impianti esistenti:

- Dismissione per variante eliminazione P.I.D.I. n. 4105693/2;
- Dismissione per variante inserimento P.I.D.I. su All. comune di Tortora;
- Eliminazione stacco All. comune di Tortora;
- Dismissione impianto P.I.D.I. n. 4105693/2.

Modalità esecutive per la rimozione integrale della condotta e intasamento parziale

L'attività di recupero comporta la messa fuori esercizio e la rimozione dell'intero tratto di condotta esistente mediante scavi a cielo aperto. In seguito alla messa in luce della condotta e alla sua rimozione, si procederà al ripristino delle configurazioni morfologiche ante-operam e al ripristino dei fossi (rete scolante superficiale).

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 4 di 19	Rev. 0

Gli interventi di intasamento, localizzati nei tratti ove non è previsto il recupero, avranno carattere non invasivo sul territorio.

Le fasi operative relative alla rimozione integrale della condotta esistente sono le seguenti:

- apertura dell'area di passaggio ristretta (vedi l'ALLEGATO 11 dello "Studio preliminare ambientale, "Elenco disegni tipologici" SPC-LA-E-83300);
- scavo e scopertura della condotta;
- sezionamento della condotta in più punti per consentire il trasporto presso l'area di deposito temporaneo;
- rinterro della trincea;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- smantellamento dei punti di linea installati sulla tubazione in dismissione;
- temporaneo deposito a bordo pista (o in aree adibite allo scopo) degli spezzoni di tubazione e successivo conferimento a smaltimento a norma di legge;
- riprofilatura alle condizioni morfologiche ante operam e ripristino dell'area;
- smobilitazione del cantiere.

Le fasi operative relative all'intasamento non distruttivo della condotta esistente sono le seguenti:

- esecuzione dello scotico humus con suo accantonamento (per gli attraversamenti stradali realizzazione degli scavi ai margini del rilevato stradale), successiva esecuzione degli scavi localizzati in corrispondenza delle estremità del tubo di protezione, se presente, o del tratto di tubo di linea da inertizzare, per la sola messa in luce delle estremità del tratto di condotta;
- sfilamento della condotta di linea dal tubo di protezione se presente;
- intasamento del tubo di protezione, se presente, o di un tratto del tubo di linea mediante apposite malte cementizie;
- rinterro degli scavi localizzati utilizzando il materiale proveniente dagli scavi con ripristino della superficie con lo strato di humus precedentemente accantonato;
- smobilitazione del cantiere.

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 5 di 19	Rev. 0	

Si precisa che con le operazioni di rinterro si garantirà la stratigrafia originaria dei terreni. I ripristini di linea consisteranno essenzialmente in un ripristino morfologico e stratigrafico della pista di lavoro, garantendo le caratteristiche precedenti la fase di rimozione della condotta.

Di seguito si riporta una tabella con l'elenco dei tratti di metanodotto da rimuovere o intasare e si allega al presente documento l'elaborato grafico LB-D-83220, in cui è possibile visionare le informazioni tabellate:

COMUNE	DISMISSIONE	PROGR. (km)	TRATTI DA INTASARE/RIMUOVERE	CONTESTO INTERFERITO
Lauria	Dismissione per variante eliminazione P.I.D.I. 4105693/2	da 0+000 a 0+520	rimozione	n. 2 strade asfaltate e Torrente Fiumicelli
		da 0+520 a 0+560	intasamento	n. 1 strada asfaltata
		da 0+560 a 0+586	rimozione	area boscata
		da 0+586 a 0+600	intasamento	area boscata
		da 0+600 a 0+690	rimozione	area boscata
		da 0+690 a 0+750	intasamento	strada vicinale asfaltata e area urbanizzata
		da 0+750 a 1+950	rimozione	area agricola
		da 1+950 a 2+140	intasamento	n. 1 strada asfaltata e area urbanizzata
		da 2+140 a 3+140	rimozione	Torrente Carroso e aree boscate
	Eliminazione stacco All. comune di Tortora		rimozione	area agricola
Dismissione impianto P.I.D.I. n. 4105693/2		rimozione	area agricola	

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA	SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 6 di 19	Rev. 0

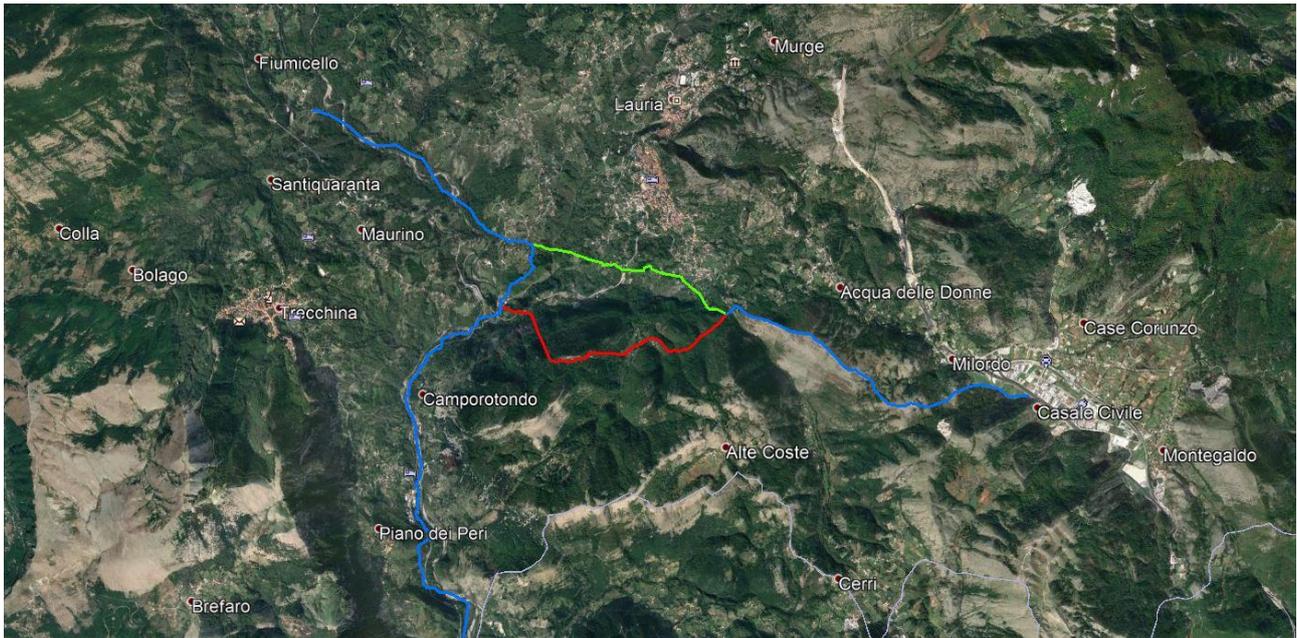


Fig. 1 - Vista aerea (fuori scala) – Verde Metanodotto da Dismettere, Rosso Metanodotto in progetto, Blu metanodotto esistente

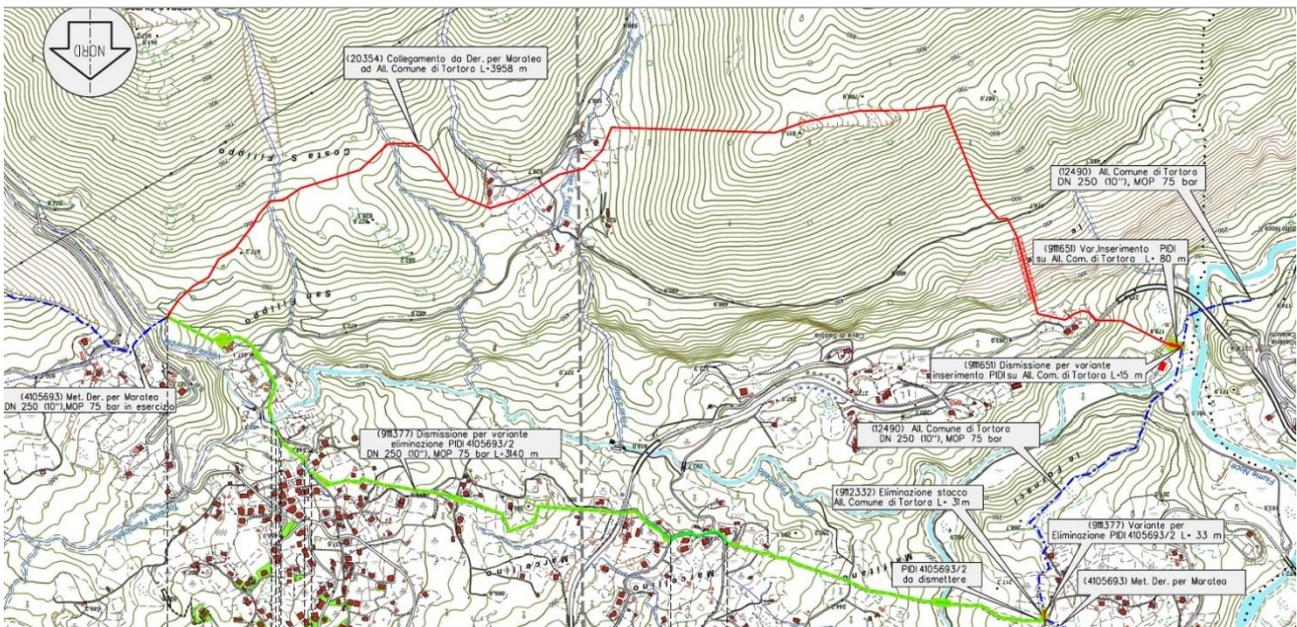


Fig. 2 - Posizionamento su CTR del metanodotto da rimuovere integralmente e da inertizzare di colore verde (fuori scala)

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 7 di 19	Rev. 0

3. METODOLOGIA APPLICATA

La presente valutazione preventiva dell'interesse archeologico è svolta secondo le Linee guida per l'archeologia preventiva (circolare 1/2016) della Direzione Generale archeologia, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo "Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1".

Lo studio ha previsto:

1. esame del progetto con particolare riferimento alle azioni che presentano potenziali interferenze con il patrimonio archeologico come le attività di scavo e di bonifica;
2. inquadramento topografico e geomorfologico dell'area d'intervento. Per l'analisi ambientale e geomorfologica ci si è avvalsi della documentazione cartografica disponibile e fruibile tramite WMS all'interno di una piattaforma GIS. In questo modo è stato possibile avere sia un quadro d'insieme del comprensorio territoriale sia una lettura di dettaglio dell'area oggetto d'indagine;
3. ricerca bibliografico-archivistica comprensiva di inquadramento di sintesi delle conoscenze del territorio interessato dai lavori, la schedatura e la mappatura delle presenze archeologiche e delle aree vincolate, l'analisi toponomastica storica di possibile interesse archeologico, l'analisi del regime vincolistico;
4. indagine ricognitiva sulle aree oggetto di intervento;
5. valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico elaborata tenendo presente tutti i dati raccolti, le caratteristiche morfologiche del territorio, i dati storico – archeologici, i rinvenimenti e le scoperte effettuate nel territorio e i dati della ricognizione

La presente documentazione è elaborata nel rispetto della normativa di riferimento nazionale (D.Lgs.50/2016, art. 25) e per consentire le opportune verifiche di ottemperanza da parte della Soprintendenza competente.

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 8 di 19

4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'area oggetto di intervento, ricompresa nel Foglio 521 "Lauria" è localizzata tra la fascia tirrenica lucana e la zona di culminazione orografica in corrispondenza dello spartiacque Tirreno-Ionio. Il paesaggio si presenta prevalentemente montuoso, con una morfologia acclive soprattutto lungo i versanti bordieri dei massicci interni e costieri. Forme più dolci caratterizzano le depressioni morfologiche, dove sono localizzati i maggiori centri abitati tra cui Lauria, Lagonegro e Trecchina, per lo più occupate da terreni a prevalente componente pelitica e coperture detritico-alluvionali più o meno terrazzate.

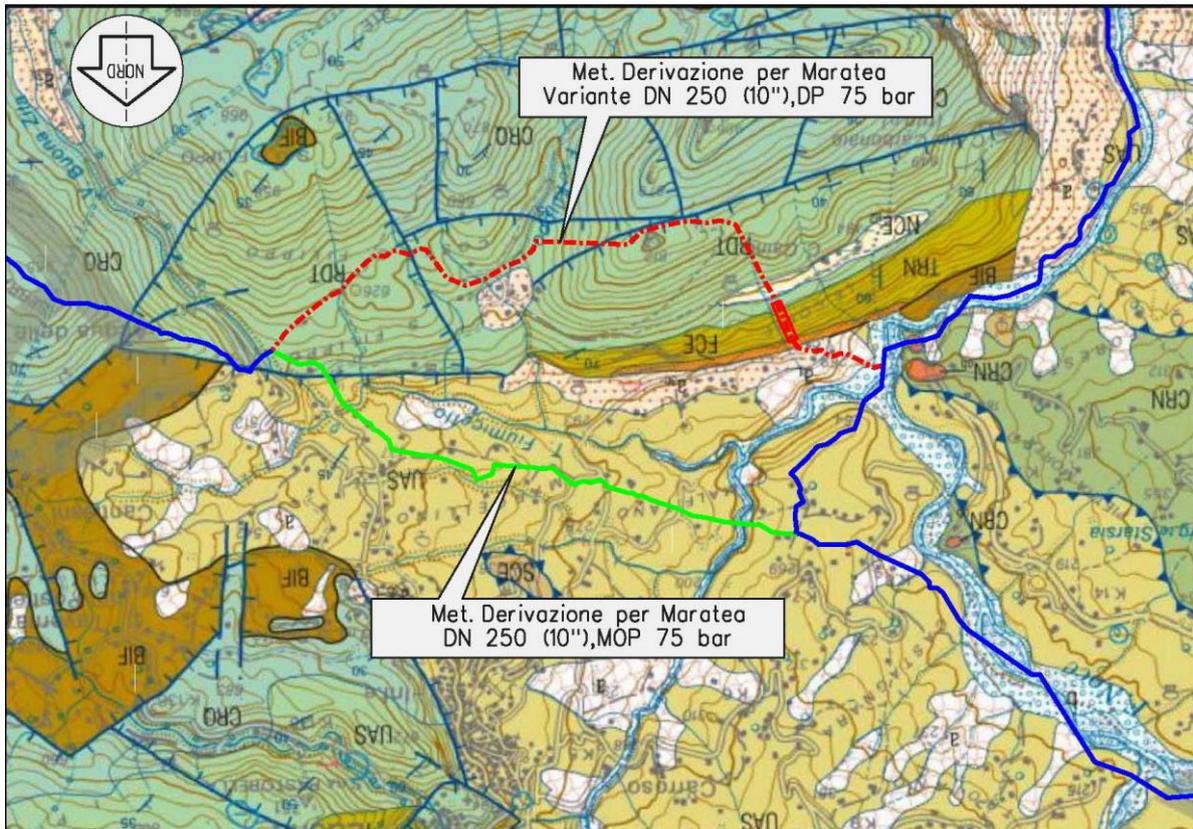
La zona, con riferimento al Foglio 521 "Lauria", è costituita prevalentemente da rocce sedimentarie riferibili a quasi tutte le unità stratigrafico - strutturali riconosciute nell'Appennino campano-lucano, ad eccezione del settore sud-orientale, dove affiorano rocce metamorfiche di basso grado.

Dal punto di vista geologico l'area interessata dalla variante in progetto è inserita in un contesto geologico complesso ricadente nell'arco appenninico meridionale, dove una serie di processi tettonici hanno delineato l'impilamento di corpi geologici sviluppatasi in tre regimi che si sono succeduti nel tempo secondo il seguente ordine: compressivo, trascorrente e distensivo.

Le litologie dominanti nell'area in esame sono rappresentate da calcari, calcari dolomitici, dolomie con stratificazione ben definita che passano nella parte superiore a calcilutiti e calcareniti.

Il tracciato ricade completamente all'interno del complesso indifferenziato di Nemoli che si caratterizza per un insieme caotico di marne e calcari marnosi fittamente stratificati con intercalazioni di argilliti grigio scure e nere.

	PROPRIETARIO	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002		
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 9 di 19	Rev. 0	



COMPLESSO INDIFFERENZIATO DI NEMOLI

Assieme caotico formato da differenti associazioni litologiche costituite prevalentemente da marne e calcari marnosi, fittamente stratificati, più o meno siliciferi, ricchi di patine e impregnazioni di manganese, talora con clivaggio tipo "pietra paesina". Si intercalano argilliti grigio scure e nere. A luoghi banchi di calcari marnosi, più o meno siliciferi, di colore grigio chiaro o grigio azzurrognolo, associati ad argilliti grigio scure e calcari siliciferi plumbei. Diffuso un intervallo caotico, costituito da una matrice argillosa grigia contenente pezzame di calcareniti silicifere, rare brecciole a macroforaminiferi e arenarie grigio scure, con abbondante mica bianca. A NO di Rivello si ritrovano alternanze di quarzeniti bianche in banchi e argilliti grigie; a nord di Monte Alpi alternanze di calcareniti, marne e calcari marnosi bianchi e rosati a frattura scagliosa e argilliti rosse e giallastre. Le nannoflore nella parte alta indicano un'età non più antica dell'Eocene medio-superiore. L'età della base è desunta da dati bibliografici. Lo spessore stratigrafico non è valutabile, in affioramento non supera 150 m.



CRETACICO SUP. p.p. - EOCENE MEDIO p.p

Fig. 3 - Stralcio Carta Geologica d'Italia (Foglio 521 - Lauria)

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 10 di 19

Dal punto di vista geomorfologico l'area in esame si inserisce nel bacino orografico del Fiume Noce dove l'articolata morfologia è influenzata fortemente dall'assetto stratigrafico-strutturale dei litotipi affioranti. Il paesaggio si presenta prevalentemente montagnoso, con morfologie acclivi soprattutto lungo i versanti interni. Forme più dolci si contrappongono al paesaggio aspro; in particolare, nelle piane di fondovalle colmate per lo più da terreni caratterizzati da una componente pelitica e copertura detritico-alluvionale terrazzata ove sono ubicati i centri abitati di Lauria, Trecchina e Lagonegro. L'evoluzione dell'area oggetto di intervento è contrassegnata da forme di dissezione fluviale che si associano a morfostrutture tipo horst-graben, almeno in parte legato a fasi tettoniche distensive e trassensive plio-pleistoceniche. Le valli presenti nella zona risultano essere con le tipiche forme a "V" più o meno aperte a seconda delle litologie attraversate e dagli stadi evolutivi raggiunti. Sulle formazioni a prevalente componente pelitica i fianchi risultano essere meno acclivi e svasati, mentre nelle aree dove affiorano le unità mesozoiche più competenti, le valli hanno versanti a forte acclività (normalmente superiori a 30°).

Le aree attraversate dal tracciato in dismissione sono morfologicamente condizionate dalla presenza del Torrente Fiumicello che percorre il principale impluvio presente. La stessa zona ha numerosi impluvi e displuvi che assecondano la morfologia a tratti fortemente acclive. Il tratto di metanodotto in esercizio oggetto di variante si sviluppa lungo la valle del Torrente Fiumicello, a sud del centro abitato di Lauria. Il suo tracciato si localizza in prossimità di aree con un equilibrio instabile del suolo e del sottosuolo.

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 11 di 19	Rev. 0

5. IL SISTEMA INSEDIATIVO ANTICO

Le notizie riferibili alla preistoria sono ricostruibili solo a grandi linee, perchè pochi sono i reperti rinvenuti. Materiale litico risalente al pleistocene medio è stato trovato all'interno delle grotte di Fiumicello insieme a resti di fauna pleistocenica. Nel territorio di Trecchina fino ad ora non sono state condotte campagne di scavi mirate. Un reperto in selce fu rinvenuto dai soci del Gruppo Geo-Speleo "Valle del Noce" nei pressi della Grotta del Re, sulle pendici del Monte Messina, in località Mancosa. Le caratteristiche morfologica della Valle del Noce e gli studi per la definizione degli ambienti paleogeografici, dal pleistocene in poi, fanno presupporre che lungo la valle dovevano esserci sicuramente insediamenti.

E' dall'età del bronzo che la documentazione archeologica si fa più ricca ed articolata: i dati raccolti (in particolare le tipologie di vasellame) hanno permesso di ipotizzare la presenza di gruppi per lo più dediti alla pastorizia. A questo periodo risale il primo nucleo di Maratea.

Le fondazioni coloniali risalgono alla seconda metà del VI secolo con la presenza delle sub-colonie di Laos e Poseidonia alleate con il centro ellenizzato di *Pixunte* (attuale Policastro Bussentino); la città di *Sirinos* sarebbe stata individuata nei ritrovamenti di "Serra Città" presso Rivello. Altri due centri indigeni di una certa consistenza sono da individuare in *Blanda* (sito alla foce del Noce) e *Nerulum* (sito nella conca di Castelluccio). In località Castrocuoco è stata individuata una necropoli in uso dal IV-V a.C. fino all'età Medievale.

La presenza romana inizia con l'espugnazione della città di *Nerulum* avvenuta nel 300 a.C.. I rapporti tra indigeni e locali sono inizialmente di alleanza e s'incrinano con la guerra tarantina e la guerra annibalica dove i Lucani sono schierati con Annibale. La cultura indigena delle popolazioni del Noce e del Mercure sia nell'età ellenistica che nell'età classica è conosciuta attraverso i corredi funerari, il vasellame e gli oggetti metallici. Nella metà del II secolo viene iniziata la costruzione della via *Rhegio-Capuum* (detta anche via *Popilia* o *Annia*) che dà origine ad una serie di insediamenti situati lungo la via e alla gestione del territorio attraverso il sistema delle *villae*.

Il tracciato della via *Popilia* è per buona parte determinabile con certezza, in quanto estremamente condizionato dalla morfologia dei luoghi: la via s'immetteva a Lagonegro in località Fortino, giungeva a Pecorone di Lauria mantenendosi alle pendici del Sirino, continuava verso Castelluccio, passando per il Valico di Prestieri, dove incrociava un'altra direttrice romana, la via *Herculea* proveniente da *Grumentum*. Direttamente legati alla viabilità principale, in quanto punti di sosta lungo il tracciato della via *Popilia*, attestate dalla documentazione numismatica e da diversi ritrovamenti di reperti, sono i siti di Valico dei Cerri (Rivello) e Valico di Prestieri (Castelluccio Superiore) e Vigna della Corte (Castelluccio Inferiore). La

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 12 di 19	Rev. 0

documentazione archeologica attesta comunque in età romana una occupazione del suolo assai più capillare di quella che traspare dalle fonti, e costituita sia da *villae*, che da piccole *mansiones* lungo i tracciati viari principali. Le *villae* sembrano suggerire l'esistenza di un sistema organizzato di uso del territorio distribuito su tutta l'area.

Con la caduta dell'impero romano il territorio viene annesso all'impero bizantino e le invasioni barbariche nonché le incursioni saracene portano al progressivo arroccamento dei centri abitati.

6. CATALOGO DEI SITI ARCHEOLOGICI AD INTERFERENZA DIRETTA E INDIRETTA

La registrazione delle informazioni relative ai siti archeologici individuati da fonti d'archivio e bibliografiche è sviluppata secondo i campi indicati in ICCD, *Scheda SI Sito Archeologico versione 3.00: norme di compilazione*. Le presenze archeologiche individuate entro il buffer di 2.5 km sono riportate nella cartografia della TAV 1 - grado di potenzialità archeologica e di seguito illustrate.

Sito n 1	
Comune	Lauria
Frazione	
Ubicabilità	Buona
Denominazione	Edificio fortificato
Definizione	Castello
Tipologia	Sulla vetta del massiccio roccioso che domina il vallone Caffaro, si ergono i resti delle torri, della base e dei muri del castello di Lauria la cui fama è legata alla figura di Ruggiero di Lauria. I documenti più antichi attribuiscono a Gisulfo I la ristrutturazione e la fortificazione del castello avvenuta nella seconda metà del X secolo. Altri studi spostano al XIII sec. la costruzione della struttura difensiva: quanto rimasto non consente ad oggi una puntuale ricostruzione del complesso che doveva, però, avere dimensioni ampie e uno sviluppo su più livelli.
Cronologia	Epoca medievale
Modalità di ritrovamento	Visibile
Fonti e documenti	

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA	SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 13 di 19	Rev. 0

7. FOTO INTERPRETAZIONE E SURVEY

L'area di intervento si colloca ad est dell'abitato di Trecchina e ricade all'interno dei comuni di Trecchina e di Lauria. L'analisi delle fotografie aeree non ha rilevato anomalie di interesse archeologico. Tuttavia il percorso del metanodotto da dismettere risulta tracciato ai piedi del versante nord dei monti Serra e Messina; qui si alternano aree boschive a terrazzi fluviali connessi ai numerosi torrenti che solcano le pendici dei massicci.

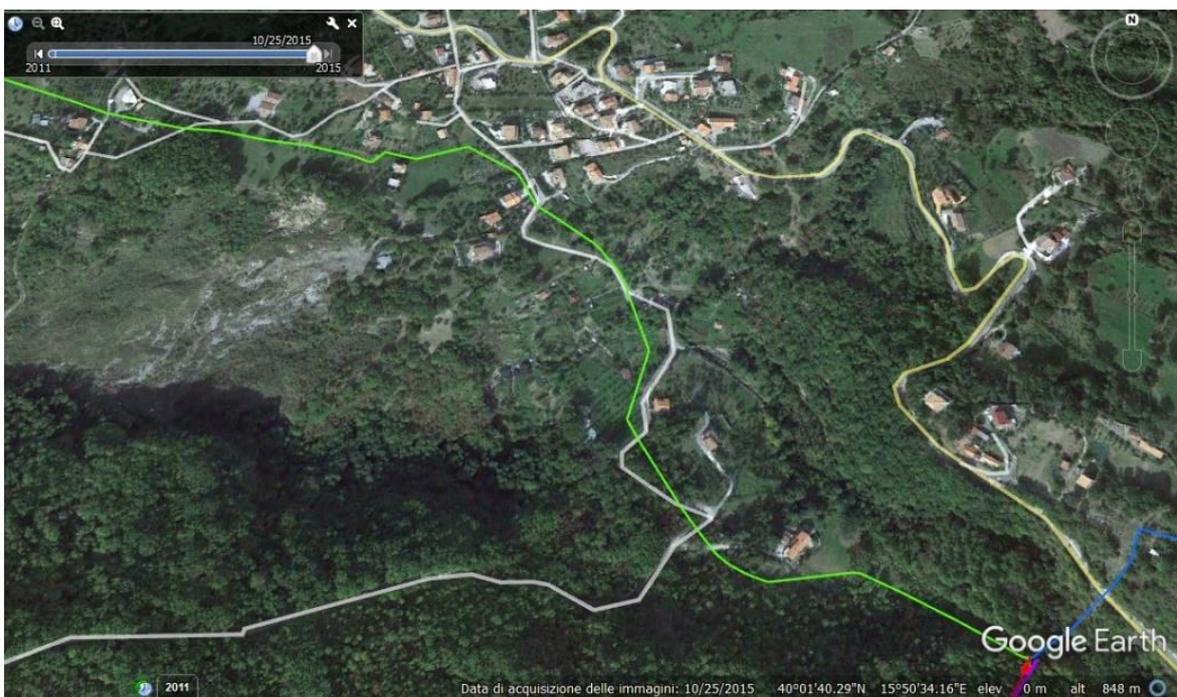


Fig. 4 - Immagine particolare dal satellite dell'area interessata dal progetto

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA	SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 14 di 19	Rev. 0

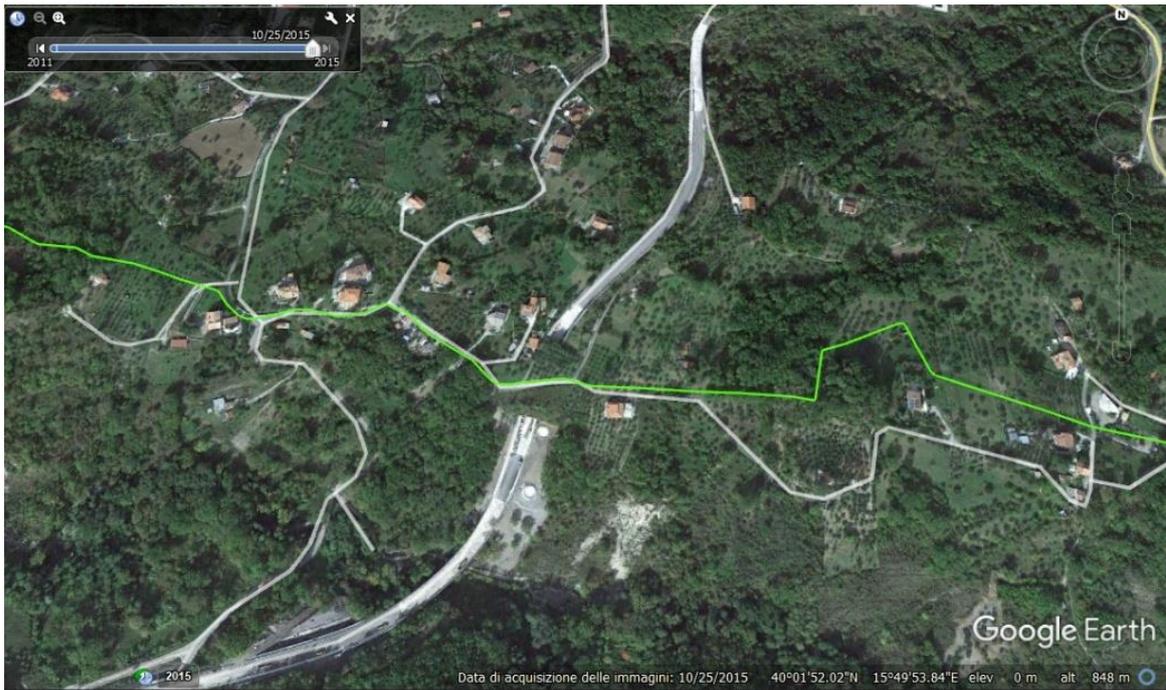


Fig. 5 - Immagine particolare dal satellite dell'area interessata dal progetto

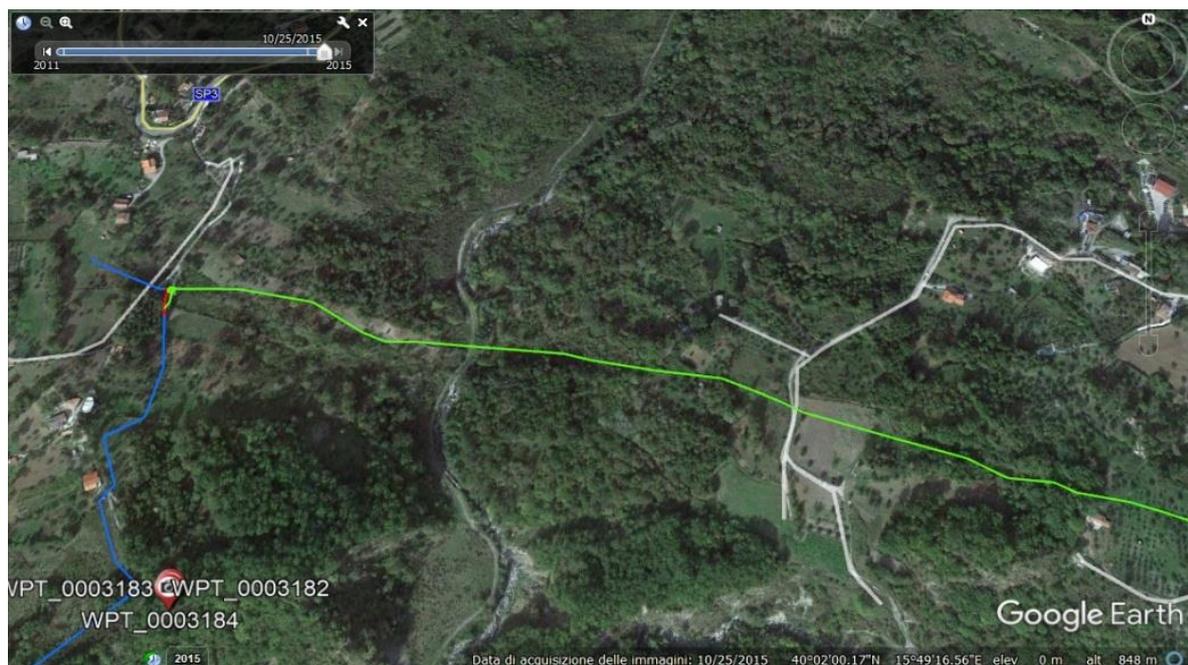


Fig. 6 - Immagine particolare dal satellite dell'area interessata dal progetto

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 15 di 19

8. ANALISI DEI VINCOLI

L'intervento ricade nei comuni di Trecchina e di Lauria. L'individuazione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata effettuata sui seguenti strumenti di programmazione territoriale:

- Piano Paesaggistico Regionale 2017 vincoli archeologici
- Piano Territoriale Paesistico Maratea-Trecchina-Rivello 2016 aree di interesse archeologico

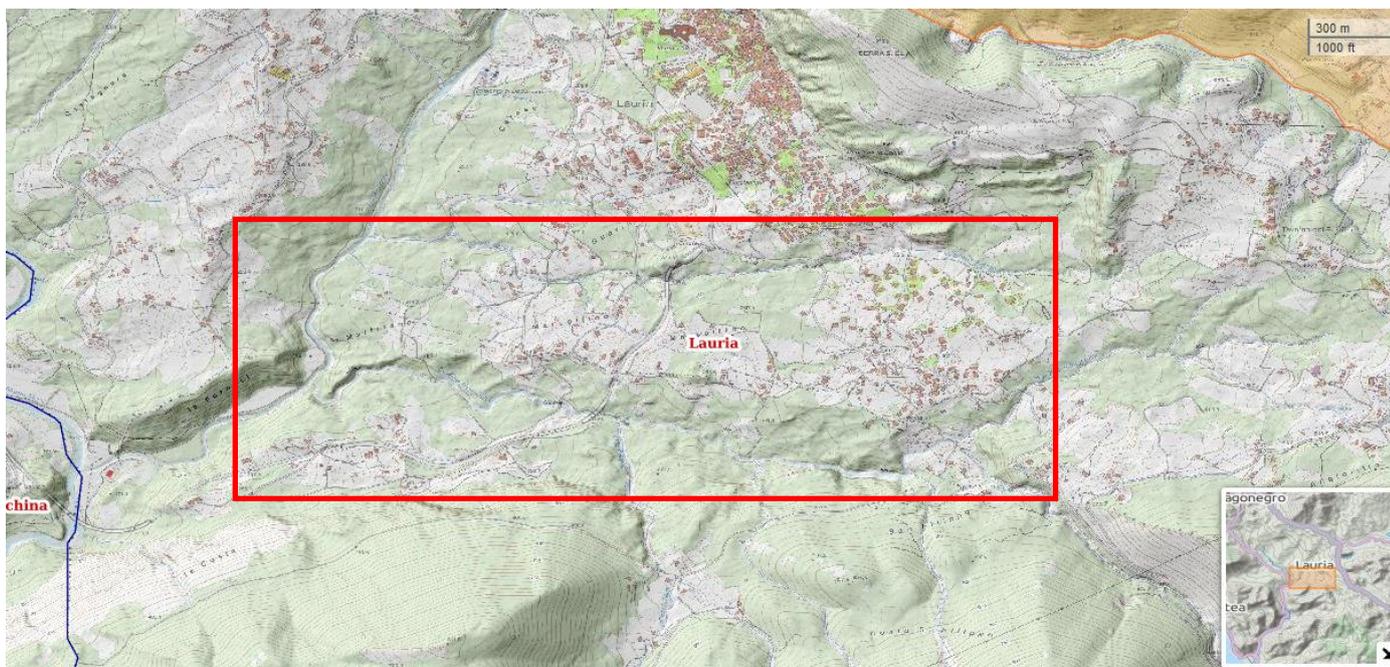


Fig. 7 - Stralcio dal PPR regionale tavola dei vincoli archeologici nel rettangolo rosso l'area oggetto dell'intervento

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 16 di 19

Comunali

Limiti comuni Basilicata

Provinciali

Monumentali

Tutela diretta (Art. 10 D.lgs 42/2004)

Tutela indiretta (Art. 45 D.lgs 42/2004)

Archeologici - Aree

Tutela diretta (artt. 10-13 D.lgs 42/2004)

Tutela indiretta (art. 45 D.lgs 42/2004)

Archeologici - Tratturi - Prov. MT

Tratturi

Archeologici - Tratturi - Prov. PZ – Il dato sarà progressivamente popolato

Tratturi

Aree di notevole interesse pubblico



CTR ombreggiata 1:10000

Basilicata

Altre Regioni

Mare

Fig. 8 - Stralcio dal PPR regionale tavola dei vincoli archeologici - legenda

L'area non risulta interessata da vincoli di carattere archeologico.

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 17 di 19	Rev. 0

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La potenzialità archeologica si configura come lo strumento finalizzato all'identificazione della possibile presenza di materiali e/o depositi archeologici nel sottosuolo, attraverso l'utilizzo delle conoscenze dei depositi archeologici già noti, dalla indagine geologica e geomorfologica del territorio e l'analisi del popolamento antico. La definizione delle potenzialità archeologiche consente di delimitare e definire contesti territoriali nei quali i depositi archeologici, accertati o possibili, presentano caratteristiche omogenee quanto a profondità di giacitura e grado di conservazione. I dati di base (raccolti nella Carta archeologica e descritti nella presente Relazione) sono stati interpretati in riferimento ai seguenti tematismi:

- condizioni geomorfologiche e paleoambientali;
- dati archeologici e loro caratteristiche.

Nel complesso, la potenzialità archeologica può essere dedotta mediante l'analisi delle condizioni paleoambientali associate alle persistenze viarie ed insediative, nonché sulla base delle attestazioni archeologiche e del grado di conservazione dei depositi archeologici documentati. Si può dunque definire il grado d'impatto costituito da tre macro-livelli, aventi sinteticamente le seguenti caratteristiche:

- IMPATTO BASSO: scarsa presenza di rinvenimenti archeologici, assenza di toponimi significativi, distanza significativa dall'area di insidenza del tracciato;
- IMPATTO MEDIO: presenza di rinvenimenti archeologici lontani o non intralcianti l'area di progetto;
- IMPATTO ALTO: presenza di siti o depositi archeologici in forte prossimità o interferenza con l'area di progetto.

L'area interessata dalla dismissione e realizzazione del progetto ricade all'interno dell'Appennino lucano, in particolare, per il metanodotto in progetto (non oggetto di questa relazione), sono interessati il Monte Serra e il Monte Messina posti al confine dei comuni di Trecchina e Lauria nella provincia di Potenza.

PROPRIETARIO 	PROGETTISTA 	COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA	SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 18 di 19	Rev. 0

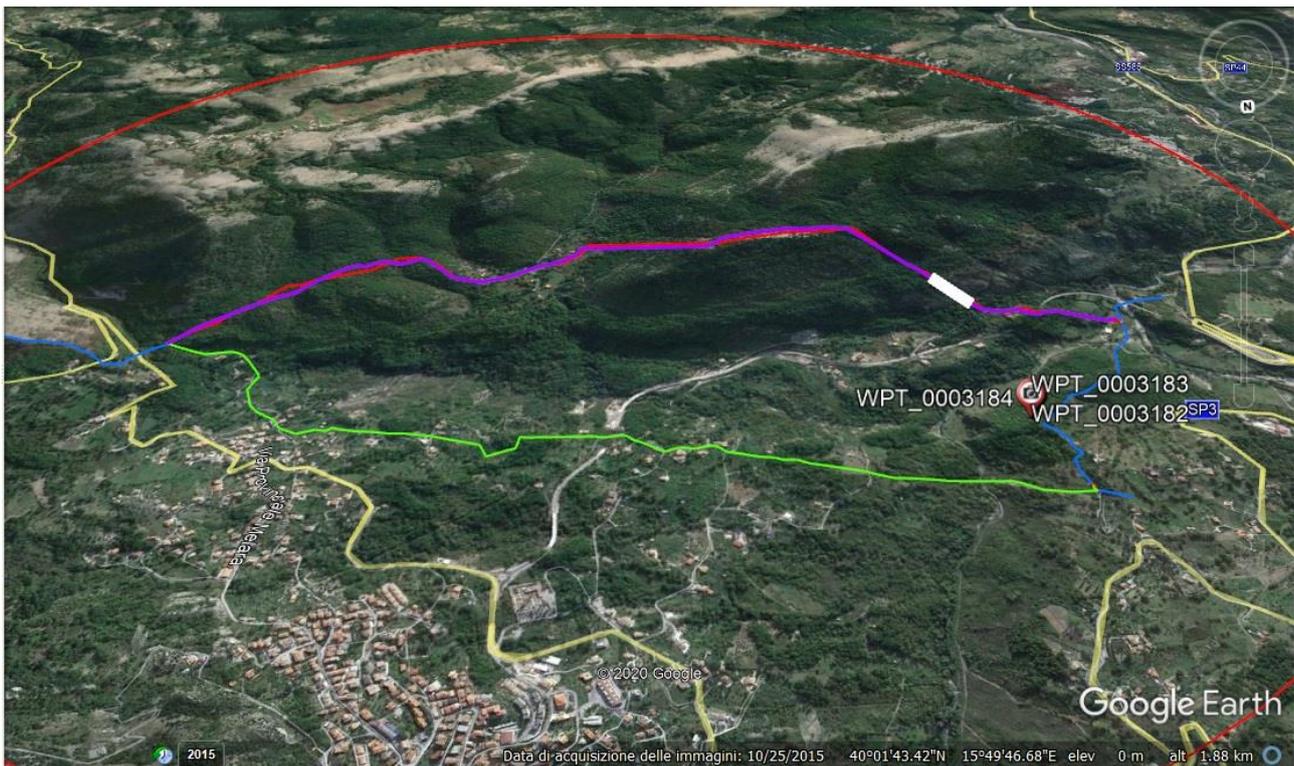


Fig. 9 – Posizionamento del progetto (in verde tracciato in dismissione) visto da Nord

Il tratto di metanodotto da dismettere si colloca alle falde del versante settentrionale del complesso montuoso. Il versante risulta affacciarsi sul centro abitato di Lauria noto per il Castello Ruggiero inserito nel circuito di rocche della valle del Noce.

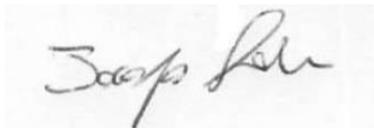
La comparazione dei dati offerti dalla ricerca storica fanno propendere per una valutazione di **BASSO RISCHIO ARCHEOLOGICO**; tenendo conto inoltre del fatto che la sezione di scavo per la rimozione del metanodotto da dismettere è ridotta rispetto alla sezione di scavo realizzata nel 1998 per la posa dell'opera, facendo rimanere così lo scavo all'interno del materiale riportato per la chiusura dello stesso, il rischio viene declassato da **BASSO a IMPROBABILE**.

La definizione finale del grado di rischio rimane a insindacabile giudizio della Soprintendenza competente.

	PROGETTISTA		COMMESSA SAIPEM 023087-60 COMMESSA SNAM NR/18199/R-L01	COD. TEC. 20354 9111377 9111651
	LOCALITA' REGIONE BASILICATA		SPC-LA-E-83002	
	PROGETTO Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 19 di 19	Rev. 0

Leati Jacopo

Cesarini Chiara




Lentino Francesco



10. ALLEGATI

Si allega alla presente il seguente elaborato di progetto:

- ALLEGATO 1: "Carta della potenzialità archeologica (dismissione)"

[LB-D-83400]

BIBLIOGRAFIA

P. Bottini, *Archeologia Arte e Storia alle sorgenti del Lao*, Matera 1988

P. Bottini, *Greci e indigeni tra Noce e Lao*, Lavello 1998

P. Bottini, Schede topografiche 1-41 in G. F. La Torre (cur.), *Blanda, Laos, Cerillae, Clampetia, Tempa*, «Forma Italiae XXXVIII» Firenze 1999, pp. 143-154

P. Bottini, *La documentazione archeologica del Lagonegrese*, in G.F. La Torre (cur.), *Nella terra degli Enotri*. Atti Convegno Tortora 18-19 aprile 1998, Salerno 2000, pp. 79-86

G. Galioto, *Rivello, l'area di culto in località Colla. Offerte votive e aspetti cultuali*, in I. Battiloro, M. Osanna (curr.), *Brateis datas. Pratiche rituali, votivi e strumenti del culto dai santuari della Lucania antica*, Atti Convegno Matera 19-20 febbraio 2010, Venosa 2011, pp. 139-155

G. Greco, *L'evidenza archeologica nel Lagonegrese*, Catalogo della Mostra Rivello1981, Matera 1982

M. Gualtieri, *Roccagloriosa. I lucani sul golfo di Policastro*, Siracusa 2004

F. Guandalini, *Il territorio di Rivello e il problema di Sirino*, in L. Quilici, S. Quilici Gigli (curr.), *Carta Archeologica della Valle del Sinni*, Suppl. XXX.6, Roma 2001, pp. 189-224

A. Pontrandolfo, *I Lucani*, Milano 1981